

## **Alla FISAC CGIL arriva un nuovo segretario generale, è Antonio Bonassera**

Comunicati Fisac - 20/12/2022



Bancari, in provincia di Treviso 1.500 posti di lavoro persi in dieci anni

**Alla FISAC CGIL arriva un nuovo segretario generale, è Antonio Bonassera**

**La categoria dei lavoratori delle banche, assicurazioni e tributi raccoglie oltre mille iscritti nella Marca**

Tra le tante riconferme spicca la scelta di un nuovo segretario generale di categoria: al vertice della FISAC CGIL arriva Antonio Bonassera. La sigla che rappresenta i lavoratori e le lavoratrici delle realtà bancarie, assicurative e tributarie della Marca, e che conta oltre un migliaio di iscritti sul territorio, ha visto infatti i suoi delegati e delegate chiamati a rinnovare gli organismi direttivi.

L'assemblea generale della FISAC ha deciso per il 49enne Antonio Bonassera, bancario da oltre vent'anni e in CGIL dal 2011, prima come Rsa di Unicredit di Treviso e Rls del Veneto. Dal 2018 entra in segreteria provinciale della categoria e, successivamente, anche in direttivo nazionale. Bonassera succede a Luca Ongaro in carica al vertice della FISAC CGIL trevigiana dal 2014.

“Il 2023 si affaccia come un anno di nuove complessità per il mondo dei lavoratori e delle lavoratrici del sistema bancario e assicurativo - spiega il neo eletto segretario generale della FISAC CGIL di Treviso Antonio Bonassera - e così per il sindacato che li rappresenta: gestire il processo di digitalizzazione che dalla pandemia ha visto una fortissima accelerazione con un conseguente e netto ridimensionamento degli addetti e, sotto gli occhi di tutti, anche a discapito della qualità servizio alla clientela”.

“Il problema della riduzione e della desertificazione degli sportelli bancari è grave e sentito - aggiunge Antonio Bonassera -, negli ultimi dieci anni, infatti, l'intero settore del credito è stato oggetto di piani industriali al ribasso in termini di personale, ovvero numero di lavoratori impiegati. Solo nella nostra provincia in dieci anni abbiamo perso circa 1.500 posti di lavoro, con pesanti ricadute sui carichi di lavoro”.

“Faremo tutto il necessario - conclude Bonassera - per garantire rispetto dei contratti e tutele ai lavoratori dei settori seguiti dalla FISAC CGIL, nei tavoli di confronto nazionali ma anche sul territorio”.

**Ufficio Stampa**